

Approfondimento

Un primo nucleo fortificato, sorto sulla collina di Bianello, sembra risalire già alla prima metà del X secolo quando doveva già esistere in questi luoghi una torre di avvistamento. Nel 1044 il complesso viene acquistato da Costanza da Canossa annoverando oltre alla torre, una cappella e una residenza signorile. Qui, secondo la tradizione vennero ospitati nel 1077 l'imperatore Enrico IV e il pontefice Gregorio VII mentre nel 1092 Matilde di Canossa, incalzata dall'attacco delle truppe imperiali, vi cercò rifugio. Presso il castello vengono ospitati anche papa Pasquale II (1106) e nuovamente Enrico IV (1111) e i suoi ambasciatori (1110).

Alla morte di Matilde (1115) il castello di Bianello, pur rivendicato dalla Santa Sede, rientra nei domini imperiali venendo concesso in tempi diversi alla famiglia Canossa, ai Fogliano, ai Salinguerra. Nel 1285 il castello è ancora sotto il controllo dei Canossa, nello stesso anno si registra il crollo e la ricostruzione della torre fornita in quell'occasione di una scala a chiocciola in pietra.

Il complesso è soggetto nel 1296 all'assedio e alla conquista da parte delle truppe di Azzo VIII d'Este che ne ordina la distruzione. All'aprirsi del secolo successivo il castello viene conteso dalla famiglie Correggio e Canossa ma questi ultimi sembrano infine prevalere promuovendo interventi di riparazione in grado di recuperare le strutture danneggiate dagli Estensi.

Nel 1409 Nicolò III d'Este impone la propria egemonia sul Reggiano confermando il feudo di Bianello alla famiglia Canossa che al chiudersi del secolo intraprende nuovi lavori che comprendono un intervento sulla porta d'accesso, il rifacimento della copertura della torre, il rinforzo delle mura e il restauro della sala in cui si trova il ritratto dipinto di Matilde di Canossa. Dopo avere subito i danni connessi a lunghi periodi di accuartieramento militare, il castello è oggetto di nuovi interventi di restauro che vengono portati avanti nel 1573 sistemando sulla facciata lo stemma dei Canossa e degli Scaioli, ulteriori lavori si registrano ancora nel 1644. Nella seconda metà del Seicento: vengono eseguite le decorazione pittoriche di diversi spazi interni, e si provvede alla sistemazione dello scalone barocco e della cappella. Ancora nel 1718 si registrano ulteriori lavori di ristrutturazione.

Nel 1742, con l'estinzione della famiglia Canossa, il castello torna alla camera ducale estense, venendo acquistato nel 1747 dal conte Giovanni Gabbi che pochi anni prima era entrato in possesso del feudo di Bianello. Durante la dominazione francese i feudi verranno aboliti e il castello adibito a sede del municipio. Dopo essere stato convertito in caserma viene acquistato nel 1867 da Luigi Caggiari che lo trasforma in residenza estiva promuovendone il restauro. Nuovi interventi saranno portati avanti dalla famiglia Bacigalupo che acquista il castello nel 1881 tenendolo fino al 1940 quando diventa proprietà dei conti Cantelli di Parma. Nel 2002 il complesso risulta tra i beni dell'amministrazione comunale di Quattro Castella.

La fortezza si inserisce al centro di una vasta area oggi destinata alla protezione della fauna selvatica, in un contesto di straordinario valore paesaggistico dominato dalla presenza di boschi e dalla suggestiva formazione dei calanchi.

